



di ENRI LISETTO

«La notizia è che non ci sono novità. Non è cambiato nulla». Con un ironico e amaro giro di parole il consigliere regionale dei Cittadini, Piero Colussi, sintetizza così la visita in carcere: «La minaccia di Bolzonello è rimasta sulla carta, non è nemmeno riuscita ad accelerare i tempi».

La visita ispettiva alla casa circondariale rientra nella seconda edizione di "Ferragosto in carcere" dei Radicali italiani ed è stata effettuata anche dal presidente regionale Stefano Santarossa, dalla consigliere comunale Raffaella Powell, dal consigliere provinciale Angelo Masotti e dal medico Salvatore Di Giacomo.

Permangono le carenze dello scorso anno: sovraffollamento (81 detenuti rispetto ai regolari 68, per la metà stranieri perlopiù rumeni), spazi insufficienti (tanto che il direttore ha chiesto di poter collocare un prefabbricato per depositarvi gli archivi, liberando così stanze e portando il rapporto superficie-detenuti da 3,5 metri quadri a 7 regolamentari), 46 agenti di polizia penitenziaria rispetto ai 59 in pianta organica. «Una palese violazione della legalità», denuncia Santarossa, mitigata dal

SALUTE
Quattro medici si alternano per l'assistenza

fortunatamente «ottimo rapporto» tra detenuti e personale.

Impossibile attendersi novità dal piano carceri, sottolinea Colussi: «Il direttore ha confermato che non ci sono certezze sui tempi del finanziamento di quello nuovo». Neppure l'ordinanza di sgombero per motivi igienici paventata dal sindaco Sergio Bolzonello «è servita per accelerare i tempi». Sotto accusa il governo: «Il territorio aspetta una risposta, il sindaco rimetta sul tavolo della politica questo tema centrale». Manca persino la possibilità «di lavorare e di riabilitazione», aggiunge Powell, evidenziando che l'associazione Il Fiume ha donato alla struttura calcio balilla e giochi da tavolo.

Sotto il profilo sanitario, ha rimarcato Di Giacomo, «l'assistenza è abbastanza valida, si turnano quattro medici». Fortunatamente, ha concluso Masotti, «il carcere lo fanno le persone e la gestione a Pordenone è quasi familiare», tanto che negli ultimi tre anni non c'è stato alcun tentativo di suicidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visita di Radicali e Libertà civica alla casa circondariale. Permangono lo sfioramento degli ospiti e i pochi agenti

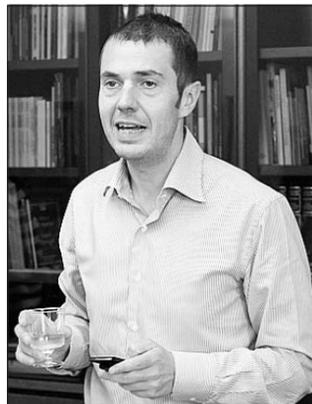
Il carcere resta carente e sovraffollato

«Il sindaco rilanci sul tavolo politico»

La polemica

«Strada del mobile e statale 13: non si torna indietro»

Ciriani replica a Liva e Masotti. «I progetti sono stati condivisi con Comuni e cittadini»



Il presidente della Provincia di Pordenone Alessandro Ciriani

Polemica senza soste sulla viabilità tra Provincia e centro-sinistra. A Renzo Liva (Pd) che aveva chiesto una modifica del tracciato della strada del mobile, replica il presidente dell'ente intermedio, Alessandro Ciriani, sottolineando che «esiste un accordo di programma firmato da Regione, Provincia e Comuni di Fiume Veneto e Azzano con il quale è stato reso valido il tracciato. Secondo l'accordo, la Regione stanziava i fondi, la Provincia fa la progettazione, i Comuni hanno dato parere positivo al tracciato. E' come se Liva chiedesse al progettista di cambiare le richieste del committente. Si tratta invece di ben 7 lotti: i primi 6

saranno cantierati all'inizio del 2011, cosa che permetterà l'avanzamento dei lavori. Il settimo crea invece problemi che non dovrebbero esserci, dal momento che all'inizio del 2009 è stato firmato un verbale d'intesa con il quale i Comuni hanno dato l'ok al tracciato. E' inutile poi - sottolinea Ciriani - tirare in ballo le appartenenze politiche: non è possibile che per una miserevole presa di posizione politica si dicano cose che non stanno né in cielo né in terra. Ed è ancora più grave che lo faccia un amministratore come Liva, che ben sa come procedono questo tipo di progetti».

Ciriani è anche duro nei

confronti del sindaco di Zoppola, Angelo Masotti, sull'osso di cane della Pontebbana. «E' vergognoso - afferma - che un sindaco cambi le carte in tavola come sta facendo Masotti con puntualità. Ricorda i bambini che, pescati con le mani nella marmellata, si mettono a frignare e negano l'evidenza. E, non solo, ma Masotti continua a prendere in giro gli abitanti di Zoppola e di Fiume Veneto con un teatrino di polemiche inutili, false e dannose che fanno solo perdere tempo prezioso».

Ciriani ricorda che Masotti «con una delibera sollecitò l'eliminazione dell'osso di cane e venne prontamente accontentato dall'Anas. Dun-

que di chi è la colpa?» A questo punto sarà opportuno che il sindaco porti la questione in consiglio provinciale - rincarare Ciriani - perché se non lo farà lui la metterò io all'ordine del giorno e inviterò gli abitanti di Zoppola e Fiume Veneto affinché vengano a conoscenza dei guai che Masotti, con il suo comportamento, sta causando alla comunità intera. Non possiamo più accettare rallentamenti. Masotti capisca che è ora che il progetto prosegua il suo corso perché finora a pagare sono stati solo i cittadini. Dovrebbe - conclude - solo ringraziarci per quello che facciamo, ovvero tentar di risolvere problemi gravissimi creati proprio da lui».

Mobilità. Proseguono i lavori dell'amministrazione comunale finalizzati a tutelare gli utenti deboli della strada

Strisce pedonali rialzate e colorate di rosso

L'intervento nelle vie Cappuccini e Molinari. «Migliorata la sicurezza»



I nuovi attraversamenti pedonali delle vie Molinari (a sinistra) e Cappuccini

Sono in fase di conclusione i lavori di messa in sicurezza di alcuni punti critici della viabilità cittadina dove c'è scarsa visibilità o gli automobilisti sono spronati a premere il pedale dell'acceleratore con i conseguenti rischi per gli utenti deboli della strada.

«Anche se i dati recentemente pubblicati dall'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici hanno messo in luce che Pordenone è la seconda città in Italia più sicura in fatto di incidenti stradali - sottolinea l'assessore all'Ambiente, Nicola Conficoni - l'attenzione non deve scemare. E' pertanto nostra intenzione non solo effettuare

tecniche della moderazione del traffico. Con l'obiettivo di aiutare gli automobilisti a rispettare i limiti di velocità, infatti, sono stati rialzati e colorati di rosso sia l'incrocio con via dell'Essicatoio e via Noncello nonché il passaggio pedonale nei pressi della chiesa parrocchiale.

«Una soluzione già sperimentata con successo in via Fonda - continua Conficoni - dove, senza complicare la scorrevolezza del traffico, è stato possibile aumentare la sicurezza in corrispondenza della scuola elementare. Proprio per agevolare gli utenti deboli della strada, anche in via Molinari è sta-

IN BREVE

■ QUESTURA

Immigrazione illegale: espulso un senegalese



Tre notifiche di espulsione per stranieri e un accompagnamento alla frontiera eseguiti dalla Questura di Pordenone nelle ultime ore. L'altro ieri è stato accompagnato all'aeroporto di Bologna un cittadino senegalese di 37 anni, in esecuzione di un provvedimento di espulsione emesso dal prefetto di Palermo. Mercoledì scorso, invece, l'ufficio immigrazione ha notificato tre provvedimenti di espulsione emessi dal prefetto di Pordenone nei confronti di due cittadini nigeriani e un colombiano, con l'ordine del questore di lasciare l'Italia entro cinque giorni.

■ FERRAGOSTO

L'Enel garantisce il servizio di riparazione dei guasti

Anche a Ferragosto, ricorda l'Enel, sarà garantito il servizio di pronto intervento per le linee elettriche e le cabine - sia primarie che secondarie - del Friuli Venezia Giulia. In caso di necessità ci si potrà rivolgere gratuitamente al numero verde 803 500, sia da telefono cellulare che da rete fissa. In caso di problemi con la rete gas, si può chiamare il numero verde 800 900 806.



■ POSTE ITALIANE

I titolari di libretti postali avranno la "card" gratuita



Posteitaliane informa che è disponibile la nuova "libretto postale card" che permette ai possessori di libretto postale di ritirare contanti in qualsiasi ufficio postale. Tale